

San Vito. Celebrati i quarant'anni del consorzio. Gregoris parla della circonvallazione: incontrerò Riccardi

Zipr-università, l'intesa continua

SAN VITO. Celebrati ieri i quarant'anni del Consorzio per la zona di sviluppo industriale Ponte Rosso.

Anche in questa sede non è mancato il riferimento alla realizzazione della circonvallazione. A portarlo di nuovo all'attenzione della Regione, presente con Diego Angelici, direttore di staff della direzione centrale Attività produttive (assente giustificato il vicepresidente Luca Ciriani), è stato il sindaco, Gino Gregoris. Quest'ultimo, ha annunciato che oggi chiederà un incontro con l'assessore regionale alla Viabilità, Riccardo Riccardi, nella speranza di chiudere la questione (i finanziamenti mancanti). Ha, quindi, ricordato che l'opera viaria «è richiesta da anni dagli imprenditori: sul mio tavolo ho centinaia di richieste di deroga all'ordinanza per i tir, dall'altra parte ci sono migliaia di cittadini che non ce la fanno più a vivere con i camion in centro».

Il presidente del consorzio, Giorgio Romano (nell'aprire l'incontro ha chiesto un minuto di silenzio a ricordo di Enrico Riservato, già presidente dello Zipr, oltre che sindaco di Arzene) ha ripre-

corso la storia consortile, giungendo alla conclusione che l'area «per la sua vocazione ambientale, è una delle migliori zone industriali». Su 380 ettari, 100 sono verdi: 120 le imprese e 3.300 i lavoratori. Nell'occasione si è potuta ammirare la nuova veste del sito web, presto online. Romano ha infine annunciato la prosecuzione della collaborazione con le università regionali per una serie di conferenze.

Sono stati, quindi, presentati i due premi di laurea a favore di studenti che svilupperanno tesi incentrate sulla zona industriale e il suo consorzio (previsto anche un attestato al miglior studente dell'Ipsia Freschi), attraverso gli interventi dei docenti Maria Rosita Cagnina (università di Udine) e Mauro Reini (Trieste). Infine, Angelici ha relazionato sulle misure anticrisi regionali in favore delle imprese: oltre alle possibilità di accesso ai fondi regionali, di particolare interesse per il tessuto locale sono i fondi per smobilizzare crediti per le piccole imprese, per i quali vengono privilegiate le aree di crisi, come quella sanvite-
se. (a.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA